



Il Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009, 26 aprile 2010 e 22 dicembre 2010;

VISTI i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali



sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato D.P.R. n. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO il decreto n. 239/EL-51/22/2007 del 3 aprile 2007, con il quale è stato approvato il progetto definitivo, presentato dalla società A.S.M. Brescia S.p.A., per la costruzione e l'esercizio, della Stazione Elettrica di smistamento "Mincio" a 220 kV, nel comune di Ponti sul Mincio, in provincia di Mantova;

CONSIDERATO che, con il suddetto decreto, la società A.S.M. Brescia S.p.A. è stata autorizzata a costruire ed esercire la citata Stazione attraverso la Retrasm S.r.l., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della stessa A.S.M. Brescia S.p.A.;

CONSIDERATO che le opere di cui al suddetto decreto autorizzativo sono state regolarmente completate e sono entrate in esercizio il giorno 16 agosto 2009, così come comunicato dalla società Retrasm S.r.l. ai Ministeri autorizzanti con nota prot. n. 2009-RT-000027-P del 13 agosto 2009;

CONSIDERATO che con atto notarile del 24 dicembre 2007, n. 88.868 di repertorio e n. 30498 di raccolta, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società A.S.M. Brescia S.p.A. nella società A.E.M. S.p.A.;

CONSIDERATO che la nuova società A.E.M. S.p.A. ha assunto, dal 1° gennaio 2008, la denominazione A2A S.p.A.;

CONSIDERATO che la suddetta società A2A ha costituito, in data 30 luglio 2010, la società Mincio Trasmissione S.r.l. allo scopo di gestire gli impianti afferenti le reti di trasmissione dell'energia elettrica;

CONSIDERATO che, a partire dal 5 agosto 2010, la titolarità dell'esercizio della Stazione Elettrica "Mincio", fino ad allora facente capo alla società Retrasm S.r.l., è stata assunta dalla società Mincio Trasmissione S.r.l.;

VISTA l'istanza congiunta, trasmessa con nota prot. n. 7239 del 20 giugno 2016 e integrata con nota prot. 012909 del 17 novembre 2016, con la quale la società A2A S.p.A. e la società Mincio Trasmissione S.r.l. hanno chiesto la voltura del citato provvedimento autorizzativo n. 239/EL-51/22/2007 del 3 aprile 2007 a favore della società A2A S.p.A.,



attraverso la società Mincio Trasmissione S.r.l.;

CONSIDERATO che, con la medesima istanza, le suddette società hanno dichiarato di assumere tutti gli impegni derivanti dal provvedimento autorizzativo in questione;

RITENUTO, pertanto, di adottare il provvedimento di voltura richiesto

DECRETA

Art. 1

L'autorizzazione già rilasciata alla società A.S.M. Brescia S.p.A. con decreto n. 239/EL-51/22/2007 del 3 aprile 2007 è volturata alla società A2A S.p.A., con sede in Brescia, Via La Marmora, 230 (C.F. e Partita IVA 11957540153), che provvederà ad esercire la Stazione Elettrica di smistamento "Mincio" a 220 kV, nel comune di Ponti sul Mincio, in provincia di Mantova attraverso la società Mincio Trasmissione S.r.l.

Art. 2

Le società A2A S.p.A. e Mincio Trasmissione S.r.l. sono vincolate al rispetto di tutti gli obblighi, condizioni e prescrizioni contenuti nel suddetto provvedimento autorizzativo, che restano inalterati e validi e non costituiscono oggetto di modifica da parte del presente decreto.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento di voltura è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale, che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.
Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO ELETTRICO,
LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA
ENERGETICA, IL NUCLEARE
(*Dott.ssa Rosaria Romano*)

IL DIRETTORE GENERALE
PER I RIFIUTI
E
L'INQUINAMENTO
(*Dott. Mariano Grillo*)